



OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

Venti milioni per favorire la trasformazione digitale

Bando regionale presentato dall'assessore Bini a Confindustria Alto Adriatico Agrusti: positive le misure sul fronte energetico. Incontro con Ance sull'Ucraina

L'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ha presentato nella sede di Confindustria Alto Adriatico di Pordenone, alla presenza del presidente Michelangelo Agrusti, dei vertici di Comet (il cluster delle meccanica), Lef (la fabbrica modello di San Vito), Polo tecnologico e di molti imprenditori, il nuovo bando per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno di progetti di investimento produttivo nelle imprese che valorizzino lo sviluppo della tecnologia e l'innovazione.

«L'obiettivo di quest'ultimo bando regionale, che arriva dopo una serie di altre misure che negli ultimi cinque anni hanno sfiorato il valore di 2 miliardi di euro – ha detto Bini –, è favorire i processi di transizione digitale delle Pmi e degli studi professionali aumentandone la competitività e generando benefiche ricadute economiche, sociali

e ambientali». Il bando rientra nel programma regionale Fesr 2021-2027 finanziato dall'Ue e ha una dotazione iniziale di 19.320.000 euro. Ma nel piano finanziario ci sono già risorse aggiuntive che potranno rimpingua-

re la dotazione. Gli aiuti a fondo perduto supportano le spese riguardanti acquisto e installazione di macchinari, impianti, strumenti, attrezzature hardware e beni immateriali (come software o licenze d'uso), servizi di

consulenza tecnologica e informatica. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 29 giugno. Le richieste vanno inoltrate alle Camere di commercio, che seguiranno i procedimenti contributivi. Il limite minimo di spesa ammissibile per ciascuna domanda è di 25 mila euro nel caso di microimpresa, 37.500 euro nel caso di piccola impresa e 50 mila euro per le medie imprese, mentre il limite massimo di aiuto concedibile è fissato in 500 mila euro per istanza e in 200 mila per domanda nel caso di regime "de minimis".

Da parte sua, Agrusti ha sottolineato la positiva collaborazione instauratasi con l'amministrazione regionale nello scorso mandato dicendosi certo che continuerà anche in futuro. Particolarmente apprezzati gli interventi sul fronte energetico. «Confindustria Alto Adriatico ha collaborato individuando alcuni punti chiave del bando

e organizzando poi la propria presenza. Oggi – ha proseguito – numerose imprese sono già nella fase di avvio dei lavori. Questa misura, se prolungata nel tempo, consentirà di raggiungere un livello importante di copertura dei fabbisogni energetici delle nostre Pmi rendendoci progressivamente indipendenti dalle oscillazioni del prezzo del chilowattora. Attendiamo ora le norme attuative per le Comunità energetiche: Nip, Ponterosso e altre singole realtà». Agrusti ha concluso informando di un incontro avvenuto con Ance, con la quale, ha detto, «cistiamo attrezzando per partecipare, nel nostro piccolo, ma organizzandoci bene, alla ricostruzione in Ucraina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 18 maggio 2023 - Edizione Pordenone



Gli intervenuti all'incontro per la presentazione del bando per lo sviluppo di tecnologia e innovazione

